

Id^o - Amant.

Pl^o vi thro 183.

Vi rendo mille grazie con' del vostro mandamento
come del doumeau della Invenim al Nasipino.

Vi ringrazio ancora della let^a. unita al^o Opino del
Sera, ^{l'anno} ~~se ne~~ mi figuro che non mi avrete dato
stare: credito per le 45398 di che vedo credite
nell'ultimo conto, ma un credito molto maggiore in ogni
caso vi prego farlo.

Propenderò a far venire l'Imp^o in Egitto, e gli
farò quelle premure ^{per} l'altare del Vicecomite
Coprin, che mi face concepire della let^a. un^a, del
che vi ringrazio ^{per} ~~mi~~ - senza fine.

I libri che avrete consegnati al Prof^o in parte
dove per essere spediti al Giovane di V^o prece
nitro e riposti nella mia libreria. Ben sarei

cento di sapere che li si r' fanno.

Sono obbligato di rimandare l'opus non essendo
ciò che si voleva. Per supplire al difetto di
espressione di quel dovea nella mia lett. ho
fatto richieder nella scartacea un pezzo di
cannelle che lapis piombino d'Inghilterra, che
e quello che si voleva. ^{vorrebbe} E caso che di simili cannelle
non ce ne fosse, bisognerebbe aver pazienza.

Altrimenti la farò condita con
tutto l'amore Vostro.



1363

R. F. C. C.

DM à Monsieur
Monsieur Le Comte d'Alger
en une scabietta
col medesimo indirizzo
à VENISE

